nel Paese Bello di Vivere in cinque anni Fontana ha perso 751 voti nonostante gli elettori siano nel frattempo cresciuti di 202 unità. La Lega perde quasi mille voti (964). Forza Italia da 499 cala a 162. i Fratellini d'Italia salgono da 171 a 664: più 593.Crollano i 5S che da 586 voti ai 91 del 2023: ormai inesistenti. Il centro-sinistra da Gori a Majorino che perde per strada 330 elettori. Non siamo un paese bello da vivere ma siamo come un paesino delle alte valli.

non poteva mancare
un classico dei Bergamaschi

'ndo de l'aocat!

Aggiornamenti sulla telenovela della nuova scuola elementare Rodari.
Con una lettera lunga 15 pagine datata 24 giugno 2019 spedita via PEC a una dozzina di indirizzi che diamo per una diletta lettura:
1 - Veneziana Restauri Costruzioni srl, con avv. Fabio Lena
2 - arch. Belloni Paolo, con avv. Anna Berrà
3 - arch. Massimo Bossaglia, con avv. Girolamo de Rada
4 - ing. Fabio Mancia, con avv. Federica Mucci
5 - Helvetia Compagnia svizzera di Assicurazioni, con avv. Laura Ceccarelli e avv. Ruggero Barile
6 - Digierre 3 srl, con avv. Paola Guarneri
7 - ing. Ferruccio Galmozzi, con avv. Paola Guarneri
8 - ing. Fabio Corbani, con avv. Paola Guarneri
9 – arch. Insurance (eu) dac, con avv. Giancarlo Lombardi
10 - Sara assicurazioni spa, con avv. Luigistelio Becheri
11 - Generali Assicurazioni spa
12 – Assicurazioni Coface spa
il Comune di Curno " ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 102, comma 5, del Dlgs 18 aprile 2016 n.50 (ex art. 141, comma 10, del Dlgs 12 aprile 2006 n. 163) e agli articoli 1667,1668 e 1669 del codice civile, invita l'impresa appaltatrice e i progettisti / direttore dei lavori – secondo le rispettive competenze - a eliminare le difformità, i vizi e i difetti dell'opera, come sopra elencati, entro il 24 settembre 2019 dal ricevimento della presente; si invita altresì il Colladatore Ing. Fabio Mancia a verificare il compimento e l'efficacia degli interventi suddetti. La scrivente Amministrazione si riserva di chiedere il rimborso delle spese sostenute per gli interventi di riparazione fatti eseguire in via d'urgenza ad altre ditte, a causa del mancato intervento della VRC, fatto salvo il risarcimento dei danni, a sensi i dell'art. 1668 C.C.".
Né è nata una causa civile che ha generato un accertamento tecnico preventivo – lungo 104 pagine oltre a un CD con un filmato- disposto dal giudice istruttore Giovanni Panzeri ed affidato all'arch. Fabio Danesi al termine del quale il Danesi conclude che la quantificazione degli interventi necessari alla risoluzione dei vizi e difetti rilevati dal CTU comporta una spesa di € 36.300,00 e la quantificazione degli interventi necessari alla risoluzione dei vizi e difetti non rilevati in quanto già risolti dal Comune hanno comportato una spesa di € 22.000,00 per un totale degli interventi di € 58.300,00. E arch. Danesi (salomonicamente) affida al Giudice di stabilire quanto tocchi rimborsare l'uno e l'altro e quell'altro.
E ciao statemi bene tutti

L'INTERO ARTICOLO E' RIPORTATO IN FONDO ALLA PAGINA

ACQUARARE ALLE COLLINE

i danni dello stravento di giugno
alla nuova scuola elementare
chi deve pagare il ripristino?

Curno, a settembre prima campanella nella nuova scuola

Hanno «dimenticato» di chiedere ai vecchi consiglieri comunali di pagare i 650mila euro della sentenza Leggeri, avevano già abbuonato all'impresa i 160mila euro dei danni dello stravento del 2016 e adesso vanno in lite per 58mila euro di piccolezze. C'è da ridere o piangere?

Non deve stupire che dopo due anni dall'apertura della nuova scuola Rodari, come riuslato di un cantiere durato 2007-2022, si scopra che l'opera presenti un rosario di problemi e difetti. E sostenere che questi siano tutti di responsabilità di progettisti e impresa costruttrice (in seconda battuta) significa avere una bella dose di faccia tosta da parte della politica attraverso il braccio amministrativo.
Non perché i difetti tutti sommati sono poca cosa ma perché quando le opere pubbliche si fanno con un preciso indirizzo ideologico (da sinistra) e con un altrettanto preciso indirizzo ideologico si boicottano (da destra), il risultato sarà sicuramente un rosario di difetti e problemi.
Superata la cattiveria rivendicativa della giunta Morelli, bene sostenuta dai suoi assessori Bellezza Conti Pelizzoli e Serra, la Serra ha mostrato poi anche durante la sua sindacatura una serie di carenze culturali politiche ed amministrative che ne fanno il prototipo della persona che non comprende un'H di quel che vuole fare e si affida a tutte ideologiche prima che al buonsenso della massaia e dell'esperienza. Vedi la vasca d'idromassaggio e la palestra con la pista in discesa e il corridoio lungo filato 160 metri.
Poi di fronte ai problemi – vedi il primo allagamento (ce ne sono stati in realà due… perché il primo non aveva insegnato nulla…) - pur di arrivare all'inaugurazione la settimana prima delle elezioni ha addossato al Comune la spesa enorme del danno alluvionale che -quello sì- doveva essere imputato all'impresa. Così il Comune spese 160mila euro per ripararlo con la motivazione che si anticipava il ristorno della Regione: che non è mai arrivato.
Nel momento successivo l'evento meteorico del 26 giugno 2006 tutti ma proprio tutti i c.d. tecnici chiamati come consulenti compresero benissimo l'"urgenza" della Serra di arrivare alla tornata elettorale con la scuola aperta, costasse quel che costasse. E la esaudirono in coro.
Dopo avere preso 160mila euro senza fiatare adesso litigano per 58mila euro. Per le maniglie delle porte rotte. Roba da beghina del convento delle suore poverelle.
La Serra ne ha inanellate di cappellate imponendo scelte che non avevano senso. Come fu fare diventare il Comune socio della società della nettezza urbana: un carrozzone inutile solo per IMPO.R.R.E ai cittadini di tenersi in casa cinque bidoni per fare la monnezza separata . Con somma gioia degli abitanti di monolocali e di condomini. Come le varianti del PGT.

le autrici del misfatto

Poi l'ideologia della Serra di imporre le proprie idee-scelte è migrata nelle successore: la sua ex assessora e poi sindaca Gamba. L'"errore" della durata della convenzione con la Polisportiva. La privatizzazione dei due CVI che secondo i suoi tecnici avrebbero dovuto rendere uova d'oro. Gli enormi investimenti nei centri sportivi in un Comune che non possiede nemmeno l'edificio per la scuola da zero a sei anni. Una mancanza di idee-progetti per l'edificio abbandonato della vecchia scuola elementare.
Bazzrebbe poi avere seguito la telenovela degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali – scuole comprese- per rendersi conto dell'ignoranza abissale della politica che si è sempre nascosta dietro gli augusti pareri "dei tecnici".
Per finire con la telenovela delle mille imprese chiamate a finire i lavori della biblioteca – altro cantiere durato un quarto di secolo sempre e solo per colpa della politica- che è ridotta esattamente nelle stesse condizioni della nuova Rodari. Con la differenza che a fondo.
Quando la politica non comprende che un progetto nato 25 anni prima non può essere terminato tal quale 25 anni dopo, meglio che sloggi alla svelta. Se poi questo accade per pura e pervicace cattiveria politica, meritano l'inferno.

dov'é la MEGA pompa di calore?

SIAMO GOVERNATI DA DEI GENI (nel paese bello da vivere).

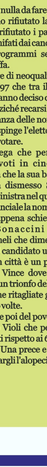
A ferragosto del 2022 (l'anno scorso) venne fatto l'appalto per istallare una mega pompa di calore – lunga 333cm alta 188 cm larga 110 cm- che richiedeva la bellezza di 33kw di corrente a 400V per sostituire la quattro pompe di calore visto che il municipio era rimasto senza raffrescamento perché l'intero impianto s'era schiantato.
L'appalto per la fornitura e l'istallazione della poderosa pompa di calore era stato vinto da una ditta milanese sempre a ferragosto. Mica gente che va in ferie a ferragosto: lavorano anche senza raffrescamento.
Poi.
Poi possa l'estate e all'impianto vengono aggiunte di due caldaie abbastanza grosse metano a condensazione che potranno funzionare una da sola, due in coppia ed anche assieme – una o due secondo il bisogno- alla pompa di calore.
Poi. Poi si accorgono che nell'impianto in generale mancano diverse parti utili e importanti e – oh banalità!- che il tubo che collega la centrale termica e l'edificio è talmente incrostato di calcare da essere stoppo. Lo cambieranno.
Stamattina mi sono recato (apposta) a vedere la "mostruosa" pompa di calore 333x188x110 cm e scoperta … la pompa non è stata ancora istallata!. Chissà se in vista dell'inverno abbiano almeno istallato le due caldaie a condensazione e sostituito il tubo di adduzione-ritorno tra la centrale termica e il municipio.
Ultima domanda.
Quando la pompa di calore funzionerà sommando la potenza necessaria (prossima ai 35 kw) e quella necessaria per fare funzionare il municipio (55kw?) dove prenderanno la bellezza di 60kw di corrente visto che non hanno previsto nemmeno UN METRO QUADRATO di pannelli solari?. Ai posteri l'ardua sentenza.
Ci vediamo tutti giovedì 16 febbraio per il "pranzo in comune". Portate dieci euro: bevande comprese. Ol pais di farò!.

MITRO
Il sogno di Mario Cuna e la sua pompa di calore: «Ma non sono pronto, prima dovete aiutare le famiglie»

Veloce occhiata a come sono andate le varie elezioni nel Paese Bello da Vivere pardon dalle Regionali 2018 alle ultime del 2023.
Alle Regionali 2018 hanno votato 4687 cittadini (76,60%) e Fontana incassò 2249 voti. Poi alle Comunali 2022 votarono 3251 elettori e 51,1% Locatelli (candidato sindaco a Curno per il centro-destra) porta a casa 1470 voti.
Alle Politiche (Camera) 2022 votano il 76,5% degli elettori e il CDX porta a casa 2210 voti.
Ultime alle Regionali 2023 votano il 45,14% degli elettori (2890) e Fontana porta a casa 1498 voti.
In cinque anni Fontana ha perso per strada 751 voti nonostante gli elettori siano nel frattempo cresciuti (in 5 anni) di 202 unità.
Sempre nello spazio di centro-destra la Lega passa dai 1359 voti del 2018 ai 395 del 2023. Perde quasi mille voti (964).
Forza Italia da 499 cala a 162 mentre FdI sale da 171 a 664. Più 593.
Crollo anche per i 5S che dai 586 voti del 2018 vanno ai 91 del 2023. Ormai inesistenti.
Altro crollo per il centrosinistra che passa dai 1528 voti di Gori nel 2018 ai 1034 del 2023 perdendo per strada 330 elettori.

Non c'è nulla da fare: gli elettori hanno rifiutato la Lega, hanno rifiutato i partiti, sono stati schifati dai candidati e dei loro programmi se ne sono fatti beffa.
Tacciare di neoqualunquismo quel 1797 che tra il 2018 e il 2023 hanno deciso di restare a casa anziché recarsi al seggio è l'arroganza delle nomenclature che spinge l'elettore a rifiutare di votare.
Una Lega che perde quasi mille voti in cinque anni segnala che la sua base elettorale ha dismesso Salvini. Il centrosinistra nel quale a livello provinciale la nomenclatura si era appesa schierata per il trio Bonaccini Schlein DeMichele che dimezza i consensi al candidato ufficiale e… vince in città è un partito alla deriva. Vince dove ai gazebi vedevi un trionfo delle pellicce di visone ritagliate già due tre quattro volte.
Che dire poi del povero pentastellato Violli che perde quasi 900 voti rispetto ai 600 precedenti?. Una prece e un'offerta per curargli l'alopecia.
Personalmente mi sono fatto un'idea di questo processo di dismissioni della partecipazione.
La prima è che gli elettori lombardi - bergamaschi (adulti – anziani) stanno economicamente bene e sanno arrangiarsi altrettanto bene quando c'è da mettere mano al portafogli per una vista medica "alla svelta" o dei medicinali. Complessivamente possono destreggiarsi bene in una situazione caotica. Hanno metabolizzato pure la tragedia del covid addebitandola al caso. Alla sfiga. Una popolazione che sta bene (buoni salari, buone pensioni, la casa di proprietà, un buon gruzzolo in banca che adesso comincia di nuovo a rendere…) e sa anche utilizzare il ristorno inserendo nella denuncia dei redditi le spese sanitarie nel privato.
Sono ormai disincantati rispetto alle promesse elettorali rispetto ai fatti concreti – lavoro salute trasporti qualità dell'ambiente- e pensano ed operano arrangiandosi da soli.
In fondo a che serve una Regione che tiene in piedi la sanità privatizzata per la metà e i trasporti pubblici che non vanno?.
Un secondo aspetto è che la diffusione delle notizie sui cellulari ha reso mediamente più dis-informati gli elettori mentre non vedono mai un eletto che li ascolti. Non stringono mai la mano di un candidato. Diun eletto.
Un terzo aspetto è il massiccio welfare - stimolato sotto ricatto da una popolazione assai anziana- messo in atto dai comuni tanto questi "tengono in piedi" alla bella meglio quel che c'è, verificato che ormai un comune se vuole fare un'opera pubblica non ha più un quattrino di suo e deve sempre aspettare che piova qualcosa da Milano o Roma.
Soprattutto i cittadini vedono nello stranwelfare comunale un bel sistema per fare soldi (anche in nero) disporre di tempo libero, fare lavoretti: insomma adattarsi meglio possibile a quel che… c'è. Tradotto: finché ce n'è viva il re. Quindi evviva le materne private e gli oratori che fanno il doposcuola e pagano in nero l'elasticità di un sistema senza senso.
Lavoro. In bergamasca non c'è una politica per i neet e soprattutto c'è troppo "scarto" dalla scuola di qualità verso scuole di basso valore. Lo si vede perfino nell'abito. Basta osservare gli abiti dei ragazzi che entrano al Sarpi o al Mascheroni rispetto a quelli che entrano all'ABF- CFP di via padre Finazzi di Curno oppure nelle scuole di Longuelo per capire "come finiranno". I genitori di quelli del Sarpi e anche loro votermno centrosinistra e i genitori di quelli dell'ABF-CFP votano lega o fratelli d'Italia.
Partono già da studenti come "scarti": basta vederli ammassati alle Crocette in attesa di un bus per l'Isola o la Val San Martino. Lavoratori di serie C. D.….
L'UniBg è buona che diventi vicina e costa poco, fornisce il livello professionale richiesto da un sistema industriale e terziario poco creativi e molto produttivo (soprattutto come stabilimento per i tedeschi).
Ultimo (ma non è detto). I Comuni erogano dei servizi di basso valore aggiunto perché buona parte di quel personale meriterebbe "uno scivolo" come è stato nelle banche. Materiale umano irriformabile. E questo personale irredimibile dovrebbe verificare la qualità dei servizi che i comuni comprano sul mercato. Il cane si morde la coda.

IL 60% DEGLI ELETTORI NON VUOLE QUESTI PARTITI



Il mondo del volontariato ha bisogno di forze giovani

Lo studio sulle realtà bergamasche: solo il 6% dei volontari è under 35

Anziché fare un'analisi del perché in queste Regionali dove il Pd ha perso oltre un milione di elettori per strada rispetto alle Politiche (un conto sono le percentuali, un altro i voti in valore assoluto) i dem hanno trascorso la giornata di ieri a litigare su Giorgia Meloni. È bastato che il segretario uscente Enrico Letta, e il suo probabile successore Stefano Bonaccini usassero parole distensive verso Giorgia Meloni, per creare un putiferio. Avere affermato che finora si è rivelata più accorta di quanto si temesse, è stato considerato un regalo inaccettabile alla maggioranza di governo.
Inequivocabile segno che nei candidati alla prossima segreteria nazionale nei loro supporters sono all'altezza della situazione.
La Meloni quando è stata eletta ha ricevuto ovviamente i saluti e le congratulazioni di tutte le cancellerie di tutta Europa e sicuramente tra le solite frasi di circostanza le è stato rivolto l'augurio che "gli Italiani non rimanessero al freddo l'inverno prossimo".
Quell'astuto che è il ministro dell'economia e finanze Giancarlo Giorgetti ha immediatamente tradotto: occhio che il tagliano il gas e ti riempiono di profughi se vai di là.
Cioè ti sfrìdi dall'Ere e dalla Nato sull'Ucraina.
Messaggio recepito.
Che nei due pollai dell'opposizione coi galletti Letta e Calenda permanesse e permanga l'idea che il governo della destra si autoaffonderà perché non ha l'abilità piddina di governare con tutti e il contrario di tutto ha prodotto in brevele "inappropriate" dichiarazioni di Letta e Bonaccini sulla Meloni. A seguire solita begna mediatica tra i galletti piddini.
Quella di Letta e Bonaccini è la solita bulla piddina sul governo: la ascoltiamo dal giugno 1947.
A noi pare che la Meloni sia stata velocemente sgamata dalle cancellerie europee (non fosse altro che hanno parecchie orecchie nel Paese…) e quando iconcorrenti ti giudicano bugiarda e doppia, hai poco da sperare. Infatti nonostante le battute del duo Letta-Bonaccini l'ex ragazza della Garbatella i leaders europei la dimenticano vieppiù spesso. Quella del vertice europeo straordinario del 9 febbraio, conclusosi a tarda notte, per Giorgia Meloni è stata una giornata da dimenticare. Seguata dalle dichiarazioni rilasciate al mattino dalla presidente del Consiglio contro il leader francese Emmanuel Macron, reo di aver invitato Zelensky. Il bilaterale con il presidente ucraino dura pochi minuti, ma con il presidente francese non c'è stato nessun incontro.
Poi a Giorgia Meloni non è piaciuto il fatto che Volodymyr Zelensky abbia incontrato i suoi omologhi di Francia e Germania, Emmanuel Macron e Olaf Scholz, prima di arrivare a Bruxelles per prendere parte al Consiglio Europeo. "Mi è sembrato più inopportuno l'invito a Zelensky di ieri", ha detto la presidente del Consiglio italiana all'arrivo all'Europa Building, sede della riunione fra i capi di Stato e di governo, rispondendo alla domanda di un giornalista sulla missione diplomatica di Macron e Scholz a Washington.

Il registro unico delle associazioni di volontariato in Bergamasca sono iscritte 1,507 soggetti che suddivisi nei 243 comuni danno numero elevato procapite. Più concretamente soltanto in 449 tra associazioni e organizzazione hanno risposto al Minchinela. Il Centro Servizio (il Centro di servizio per il volontariato), Provincia e Università di Bergamo. Quasi il 32% opera in campo sanitario ed un altro 30% nell'assistenza sociale. Le prime sono in gran parte le croci rosse mentre le seconde sono tutte emanazioni di sindacati, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale